

ADOZIONI E SCUOLA

LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO
STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI - MIUR 2014

Imola 16 ottobre 2015

IL PERCORSO NORMATIVO IN MATERIA DI ADOZIONI A SCUOLA

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

MIUR 18 dicembre 2014

Due punti:

- Cosa ci dicono le Linee di indirizzo
- Arrivano da ...

COSA CI DICONO LE LINEE DI INDIRIZZO

Rappresentano oggi un riferimento importante per le scuole sul tema del diritto allo studio per i bambini/e i ragazzi/e adottati

Nel testo, dopo una introduzione sulle aree di criticità più rilevanti, vengono date indicazioni in merito a:

- *buone pratiche in tema di iscrizioni, prima accoglienza, insegnante referente, passaggio dalla lingua di origine alla lingua del Paese di arrivo, la continuità scolastica*
- *i ruoli dei vari soggetti: Ufficio Scolastico Regionale, dirigenti, insegnanti referenti, docenti, famiglie, Ministero*
- *Strumenti e suggerimenti per un buon inserimento (Allegati)*

AREE DI CRITICITÀ

IL TESTO EVIDENZIA CHE L'ETÀ MEDIA DEI BAMBINI ADOTTATI È CRITICA PERCHÉ SI COLLOCA NELLA FASCIA DELL'INIZIO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO, 1[^]/2[^] CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA, E PER QUESTO DIVENTA COGENTE CHE LA SCUOLA SIA PREPARATA ED ATTREZZATA PER L'ACCOGLIENZA DI QUESTI ALUNNI PREVEDENDO PERCORSI CENTRATI SUI MINORI CHE TENGANO CONTO DEL VISSUTO DELLE SPECIFICHE PECULIARITÀ DI OGNI BAMBINO.

TRA LE AREE CRITICHE CHE PIÙ COMUNEMENTE SI POSSONO PRESENTARE IL TESTO DELLE LINEE GUIDA RIPORTA:

- Le difficoltà di apprendimento
- Le difficoltà psico-emotive
- La scolarizzazione nei paesi d'origine
- I bisogni educativi speciali o particolari
- L'età presunta
- La fascia di adottati preadolescenti o adolescenti
- La lingua italiana
- L'identità etnica

LE AREE DI CRITICITÀ RIPORTATE NELLE LINEE DI INDIRIZZO SONO SOSTANZIALMENTE LE STESSE CRITICITÀ O MEGLIO PUNTI DI ATTENZIONE PER L'APPLICAZIONE DEL **PRINCIPIO DELLA PERSONALIZZAZIONE DEI PIANI DI STUDIO** IN ORDINE CRONOLOGICO:

- nella “Legge 53/2003”
- nella “Direttiva MIUR Alunni con Bisogni Educativi Speciali del 2012»
- nelle “Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014”.

LEGGE 53/2003

Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale

La sintesi del principio della personalizzazione dei percorsi la troviamo all'art. 1 comma 1:

*Al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della **persona umana**, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche (DPR 275/99) e secondo i principi sanciti dalla Costituzione.....*

STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

27/12/2012

Premessa

I principi che sono alla base del nostro modello di integrazione scolastica - assunto a punto di riferimento per le politiche di inclusione in Europa e non solo - hanno contribuito a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi.

.....

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

1. Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali** (in altri paesi europei: Special Educational Needs). **Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.**

LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI FEBBRAIO 2014

Questo documento rappresenta una guida ragionata e strumento di lavoro per tutte le componenti della comunità educativa a cui *spetta il compito di individuare le modalità con le quali affrontare ciascuna situazione nella consapevolezza che lo studente di **origini straniere** può costituire un'occasione per ripensare e rinnovare l'azione didattica a vantaggio di tutti*

Al paragrafo 2 della I parte il documento specifica il significato di alcune locuzioni riferibili agli alunni di orine non italiana, presenta anche il paragrafo riferito agli alunni adottati.

ALUNNI ARRIVATI PER ADOZIONE INTERNAZIONALE

In questo paragrafo si ribadisce che per gli alunni arrivati in Italia per adozione internazionale bisogna attivare interventi specifici che prevedono percorsi personalizzati sia in considerazione delle pregresse esperienze di deprivazione e abbandono, sia per consolidare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità di apprendimento.

DA DOVE ARRIVANO

- Art. 6 del Protocollo di intesa tra MIUR e CARE (Coordinamento delle Associazioni familiari adottive e affidatarie in Rete)
26.3.2013
- Norme Nazionali - DPR 492/99
- Norme Regionali - stato dell'arte
- Circolari USR-ER - 2192 del 6/2/2007

PROTOCOLLO MIUR - CARE

Il Protocollo attraverso gli impegni che i soggetti firmatari si sono assunti, riconosce il **diritto** degli alunni e alunne degli studenti e delle studentesse ad essere accolti in maniera adeguata nei nuovi contesti scolastici ed educativi, nei quali devono essere altresì riconosciute le singole peculiarità e specificità, attraverso l'utilizzo degli strumenti pedagogici e didattici più idonei ad agevolare il percorso di adozione e di formazione.

LO STATO DELL'ARTE

Attualmente il referente Regionale dell'USR
partecipa ad un tavolo di confronto presso la
Regione ER volto a rinnovare il Protocollo
Regionale in tema di adozione

CIRCOLARE USR-ER N. 2192 DEL 6/02/2007

Frutto di una collaborazione tra l'USR e il CRAD (Commissione Regionale Adozioni), la circolare anticipa le indicazioni proposte nelle Linee Guida:

- Accoglienza scolastica attenta ai singoli casi
- I tempi di inserimento
- Il percorso scolastico pregresso
- La lingua
- Formazione per gli insegnanti attraverso percorsi di confronto e approfondimento

LE BUONE PRASSI E GLI STRUMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE A SUPPORTO DELLE SCUOLE

ISCRIZIONI A SCUOLA	
MINORI ADOTTATI	MINORI IN AFFIDO PROVVISORIO (adozione a rischio giuridico) O PREADOTTIVO
↓	↓
PROCEDURA ON LINE	—
PROCEDURA CARTACEA Se il minore arriva dopo i termini previsti per l'iscrizione on line o in corso d'anno	PROCEDURA CARTACEA La famiglia affidataria o preadottiva si reca direttamente alla scuola prescelta

LE BUONE PRASSI E GLI STRUMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE A SUPPORTO DELLE SCUOLE

DOCUMENTAZIONE/CERTIFICAZIONI

ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
IN POSSESSO DEI GENITORI ADOTTIVI

DICHIARAZIONE DEL DS DELLA PRESA
VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN
POSSESSO DEI GENITORI

Pagelle, attestati, dichiarazioni acquisite
nel paese di origine, vaccinazioni
obbligatorie

Identità del minore dichiarata dalle
autorità o dai genitori

ATTENZIONE - La mancanza della
documentazione richiesta o parte di essa
non può precludere la regolare iscrizione
e frequenza scolastica

(linee guida alunni stranieri 2014)

La dichiarazione del DS viene inserita nel
fascicolo del minore che viene iscritto nei
registri della scuola con il cognome degli
adottanti

(USR Piemonte 4403 del 15.05.2011)

LE BUONE PRASSI E GLI STRUMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE A SUPPORTO DELLE SCUOLE

ASPETTI ORGANIZZATIVI E RELAZIONALI

PRIMA ACCOGLIENZA → DS o Docente referente (in genere nelle nostre scuole all'interno dell'area dell'integrazione)	Informazioni sull'organizzazione scolastica, il POF, i tempi di inserimento
SCELTA DELLA CLASSE →	Determinata dalle informazioni raccolte (ALLEGATO 1)
CASI PARTICOLARI → (Linee guida stranieri 2014 – nota MIUR 547 del 21/02/2014)	Inserimenti in classi inferiori rispetto all'età anagrafica - Trattenimento alla scuola dell'infanzia (<u>non superiore a 1 anno</u>)

LE BUONE PRASSI E GLI STRUMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE A SUPPORTO DELLE SCUOLE

INSERIMENTO (ALLEGATO 3)

TEMPI		MODALITA'
SCUOLA DELL'INFANZIA	→	Non prima di 12 settimane Progressivo
SCUOLA PRIMARIA	→	Non prima di 12 settimane - orario flessibile e progressivo - Percorso di avvicinamento alla classe e alle attività curriculari
SCUOLA SECONDARIA	→	Non prima di 4/6 settimane - Agevolare in primis la socializzazione e la partecipazione - Conoscenza della storia pregressa

DOPO L'INSERIMENTO (ALLEGATO 2)

INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA	→	Piano Didattico Personalizzato (solo se necessario Direttiva MIUR 27/12/2012)
--------------------------	---	---

LE BUONE PRASSI E GLI STRUMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE A SUPPORTO DELLE SCUOLE

DALLA LINGUA MADRE ALL'ITALIANO

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Alfabetizzazione comunicativa- Alfabetizzazione per l'apprendimento- Potenziamento linguistico | <ul style="list-style-type: none">- Facilitatore linguistico- Docente con esperienza di insegnamento di italiano come L2 |
|--|---|

LE BUONE PRASSI E GLI STRUMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE A SUPPORTO DELLE SCUOLE

Il tema dell'inclusività e dell'accoglienza nelle nostre scuole è già da tempo ben radicato anche in tema di alunni adottati.

A titolo esemplificativo si cita il progetto dell'IC N. 6 di Imola "Progetto A..." a.s. 2004/2005
(http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/adozionescuola/iniziative/index_iniziative.shtml)

I RUOLI DELLE COMPONENTI AMMINISTRATIVE E SCOLASTICHE ALLA LUCE DELLE LINEE DI INDIRIZZO 2014

MIUR	Raccoglie e diffonde quanto è utile alla formazione continua del personale scolastico sull'adozione
USR	Hanno il ruolo di indirizzo, coordinamento e promozione di attività formative sul territorio in sinergia con UAT
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	È il garante del successo formativo degli alunni/e adottati/e
IL REFERENTE D'ISTITUTO	Generalmente è il referente per l'area dell'integrazione la cui funzione si esplica principalmente nel supporto ai colleghi che hanno alunni adottati in classe, nella sensibilizzazione alla comunità scolastica sulle tematiche dell'adozione e sulla scelta delle azioni da attivare, nelle relazioni tra scuola e famiglia
I DOCENTI	Attivano prassi mirate a favorire l'inserimento, l'inclusione e il successo scolastico degli alunni/e adottati/e

STRUMENTI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

The screenshot shows a web browser window displaying the website <http://www.istruzioneer.it/>. The browser's address bar shows the URL and the page title "MIUR USR-ER Direzione Ge...". The website layout includes a left sidebar with a navigation menu, a main content area with several news articles, and a right sidebar with various banners and advertisements.

Left Sidebar Menu:

- Diritto allo studio
 - Educazioni
 - Integrazione handicap e DSA
 - Intercultura e alunni stranieri
 - Scienze motorie e sportive
 - Scuole in ospedale
- Europa e scuola
- Famiglie e studenti
 - Consulte Provinciali degli Studenti E.R.
 - Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori per la Scuola (FORAGS)
- Formazione in servizio
 - D.S. neoassunti
 - Docenti neoassunti
 - Spazio sicurezza
- Istruzione degli adulti
 - Istruzione in carcere
 - Materiali CPIA
- Istruzione non statale
 - Scuole non paritarie
 - Scuole paritarie
- Legale e contenzioso
- Ordinamenti
 - Calendario scolastico
 - FAQ calendario scolastico
 - Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione – Elezioni 2015
 - Iscrizioni
 - La privacy a scuola
 - Orientamento

Main Content Area:

- “Promozione del teatro in classe”: avviso destinato a progetti di eccellenza per le scuole di ogni ordine e grado**
13 ottobre 2015 [In evidenza](#)
Archiviato in [News](#).
Avviso destinato a progetti di eccellenza per la “Promozione del teatro in classe” ai sensi dell’articolo 13 del DM 435 rivolto alle scuole di ogni ordine e grado
- Educazione economica – sintesi offerta formativa a.s. 2015/2016 per le scuole dell’Emilia-Romagna**
13 ottobre 2015 [In evidenza](#)
Archiviato in [Educazioni](#), [Iniziative MIUR](#), [Iniziative USR-ER](#).
Nota dirigenziale Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna in tema di educazione finanziaria e nota MIUR
- Educazione fisica nelle scuole secondarie di I e di II grado: presentazione progetti al MIUR**
13 ottobre 2015 [In evidenza](#)
Archiviato in [Iniziative MIUR](#), [Scienze motorie e sportive](#).
<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dettaglio-news/-/dettaglioNews/viewDettaglio/36824/11210> Direzione Generale per lo studente, l’integrazione, la partecipazione Scuola: un bando da 800mila euro per finanziare iniziative di valorizzazione dell’attività sportiva e di sensibilizzazione degli studenti Un bando da 800mila euro per l’organizzazione e la realizzazione di iniziative dedicate allo sport è stato lanciato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, con scadenza [...]
- Esami di abilitazione all’esercizio delle arti sanitarie ausiliarie di ottico e di odontotecnico per l’a.s. 2014/2015**
12 ottobre 2015 [In evidenza](#)
Archiviato in [Esami di Stato](#).
Integrazione alla nota DGOSV prot. 5155 del 9/6/2015 – Ulteriori disposizioni per i candidati esterni
- Proroga iscrizioni – Progetto “educazione finanziaria nelle scuole” iniziative a.s. 2015/2016 – Banca d’Italia**
12 ottobre 2015 [In evidenza](#)
Archiviato in [Educazioni](#).

Right Sidebar:

- FATTURA
- Il sistema nazionale di valutazione
- ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA
- FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020
- TFA 2014-15**
- BES**
Bisogni Educativi Speciali
- CONCORSO PERSONALE DOCENTE

Taskbar: Windows Start button, File Explorer, Internet Explorer, Microsoft Word, Microsoft Excel, and other application icons. System tray shows the date 13/10/2015 and time 23:07.

STRUMENTI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

http://www.istruzioneer.it/bes/

BES – Bisogni Educativi Spe... | Le norme e gli atti in vigore...

Via de' Castagnoli 1, 40126 Bologna - PEC: drer@postacert.istruzione.it - E-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it - Codice IPA: m_pi - Codice AOO: AOODRE - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Generale: GY6N6C - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Ordinaria (ordini di accreditamento): 9GX92A - Tel. 05137851 - C.E.: 80062970373

Home | Organizzazione | Contatti | Archivio fino ottobre 2011 | Archivio da luglio 2011 | Feed

> BES – Bisogni Educativi Speciali

BES – Bisogni Educativi Speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Nei settori che seguono sono stati raccolti materiali e documentazioni, sia prodotti dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna sia da Enti esterni, che possono fornire alle istituzioni scolastiche e alle famiglie un supporto alla conoscenza dei vari problemi raccolti sotto l'acronimo BES e all'attuazione di interventi didattici maggiormente mirati ed efficaci.

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Alunni con bisogni educativi speciali

Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013 "Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Materiali per la formazione a.s. 2013-2014"

Disturbi Specifici di Apprendimento | Autismo | Alunni con particolari problemi di salute

Varie condizioni "speciali" | Alunni stranieri, nomadi e migranti | Miscellanea

Alunni adottati

Dati e statistiche | Materiali per la formazione dei docenti | Norme nazionali e regionali

URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013

FATTURA

Il sistema nazionale di valutazione

piano edilizia scolastica

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020

http://www.istruzioneer.it/category/europa-e-scuola/pon-per-la-scuola-2014-2020/

ITA 22:50 13/10/2015

STRUMENTI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

http://www.istruzioneer.it/bes/alunni-adottati/ Alunni adottati « MIUR USR... Le norme e gli atti in vigore...

> BES – Bisogni Educativi Speciali > Alunni adottati

Alunni adottati

ADOZIONI

- Referenti Ufficio Scolastico Regionale e Uffici di ambito territoriale in tema di adozione
- Concorso "L'adozione fra i banchi di scuola" – 2 edizione – informazioni al sito <http://www.italiaadozioni.it/>
- Raccolta buone prassi in materia di post-adozione in ambito scolastico
- Nota MIUR di precisazione permanenza alla scuola dell'infanzia alunni adottati
- Linee di indirizzo per favorire il Diritto allo studio degli alunni adottati
- Convegno "Oggi tema: l'adozione. Essere con, essere per il benessere scolastico degli studenti" 17 ottobre 2013 – nota Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna e programma seminario Materiali Convegno al link <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/adozioni/temi/post-adozione/adozione-e-scuola>
- Seminario "Il bambino adottato e la scuola. Esperienze e buone prassi a confronto negli interventi scolastici e nei progetti di vita – 11 settembre 2013
- Sezione MIUR "Adozione e scuola"
- Protocollo MIUR e Comitato delle associazioni familiari adottive e affidatarie in Rete (CARE) – 2013 –
- Sezione Regione Emilia-Romagna – Adozione e scuola
- Commissione per le adozioni interessate – Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Viaggio nelle scuole nei paesi di provenienza dei bambini adottati – 2010 – Istituto degli Innocenti
- A disposizione degli insegnanti e degli operatori il testo "Tracce l'adozione e altre storie", curato dalla Provincia di Rimini e dall'ASL di Rimini che raccoglie schede didattiche, riflessioni e proposte di lavoro per la scuola primaria
- Protocollo di buone prassi per l'accoglienza dei minori adottati in ambito scolastico – Provincia di Ferrara
- Protocollo di intesa fra la Provincia di Bologna, gli enti titolari e delegati alla gestione delle funzioni in materia di minori e gli enti autorizzati per l'attività relativa all'adozione internazionale, con particolare riferimento ai corsi di formazione per coppie aspiranti all'adozione
- Progetto di aggiornamento professionale rivolto agli insegnanti in materia di adozione – Provincia di Bologna e Istituzione Minguzzi
- L'accompagnamento nella prima fase adottiva – Provincia di Modena – 2007
- Circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per la promozione del benessere e inserimento scolastico del bambino adottato

Invia: Email Stampa

URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013

FATTURA

Il sistema nazionale di valutazione

piano edilizia scolastica

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020

TFA 2014-15

ITA 22:55 13/10/2015

STRUMENTI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/adozionesc

Adozione e scuola

Le norme e gli atti in vigore

Ti trovi in: [Home](#) > [Famiglie](#) > [Adozione e scuola](#)

AREE TEMATICHE

NOVITÀ

NORMATIVA

SALA STAMPA

- Comunicati
- Interventi

DIREZIONI GENERALI

Le pagine web su attività e iniziative:

- Affari internazionali
- Istruzione e formazione tecnica superiore
- Ordinamenti
- Personale scolastico
- Politica finanziaria e bilancio
- Risorse umane
- Studente e Comunicazione
- Studi e Programmazione e Sistemi Informativi

PUBBLICAZIONI

EVENTI E PROGETTI

Adozione e scuola

In questi ultimi anni, le aule delle scuole italiane sono frequentate da tanti bambini che sono stati adottati. Provengono sia dal nostro paese che da paesi lontani, a volte anche molto lontani.

È un fenomeno nuovo per la nostra scuola che si sta via via attrezzando a capire le esigenze di ciascun bambino. Non esiste una normativa specifica né una consuetudine di comportamenti che lo tenga presente.

I bambini adottati non vengono dal nulla: hanno alle spalle una storia di fatica certo ma anche di crescita, di vita nella scuola, di rapporti con i compagni di banco, di comprensione del mondo filtrata da una lingua e una cultura a volte diversa da quella corrente.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha ricevuto in questi ultimi tempi molte sollecitazioni provenienti da insegnanti soprattutto di scuola elementare, genitori di bambini adottati sia in Italia che all'estero, associazioni dei genitori adottivi, esperti sul tema, che hanno chiesto soprattutto di essere ascoltati nelle loro richieste di supporto e di strumenti per lavorare con maggior efficacia.

Questo Ministero, attraverso un suo **rappresentante**, è presente nella **Commissione per le Adozioni Internazionali**, istituita presso la Presidenza del Consiglio proprio perché è estremamente interessato a questi temi. Ogni bambino adottato viene o verrà inserito nella struttura scolastica, pubblica o privata, e un buon inserimento scolastico è elemento determinante per un felice processo di integrazione sociale.

Gli insegnanti, coadiuvati dalle famiglie, si assumono il compito prendere per mano ogni alunno, per accoglierne la ricca esperienza, per aiutarlo a crescere.

Ma come si fa?

Questa pagina sarà arricchita da informazioni, strumenti di lavoro e di ascolto per chi vuole costruire una scuola ancor più accogliente, che sia in grado di non fare parti eguali tra diseguali, ma di valorizzare la ricchezza di tutti e di ciascuno.

EVENTI E PROGETTI

- Eventi
- Iniziative a scuola
- Per chi lavora a scuola

IN BIBLIOTECA

- Bibliografia
- Contributi

STRUMENTI

- Contesto normativo
- Link utili
- Raccontateci le vostre storie di scuola

la scuola adotta il bosco

linee guida attività motoria e sportiva

Windows taskbar: 22:59, 13/10/2015

STRUMENTI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Adozioni

Sociale | Adozioni > Temi > Post-adozione

Adozione e scuola

Una buona **accoglienza** ed **integrazione** dei bambini adottati a scuola può partire dall'elezione privilegiata di un **approccio interculturale** e dalla promozione dell'**aggiornamento** professionale degli **insegnanti**. Per questo sono promossi e realizzati sul territorio interventi di **racordo** tra operatori **sociali e sanitari, esperti in adozione** (appartenenti all'equipe adozione o agli Enti autorizzati alle adozioni internazionali che collaborano con i Servizi) e gli operatori **educativi e scolastici**. Tra gli strumenti possibili sono utilizzati **protocolli ed intese di livello provinciale** che favoriscono le buone prassi in materia in accoglienza scolastica del bambino adottato.

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

vedi anche il link dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia-Romagna
<http://www.istruzioneer.it/bes/>

- ▶ [Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - Miur 2014](#)
- ▶ [Presentazione delle Linee di indirizzo dell'USR Emilia-Romagna \(pdf, 160.2 KB\) - 2014](#)
- ▶ [Deroga all'obbligo scolastico di alunni adottati \(pdf, 238.4 KB\) - Circolare Miur 2014](#)
- ▶ [Agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico degli studenti adottati \(pdf, 1.8 MB\) - Protocollo MIUR - Care Coordinamento associazioni familiari adottive e affidatarie in rete 2013](#)

Materiale di approfondimento

- ▶ [Scuola e adozione \(pdf, 261.7 KB\): Focus sull'inserimento a scuola dei bambini e delle bambine adottati internazionalmente a cura di CARE Coordinamento associazioni familiari adottive e affidatarie in rete](#)
- ▶ [Tesi di Laurea di Jenifer Tucker, Università di Padova "Adozione e integrazione uno studio sulle rappresentazioni degli insegnanti" \(pdf 434.3 KB\)](#)

In evidenza

Orizzonti di post-adozione

- ▶ Chi può adottare
- ▶ Le principali competenze istituzionali dei soggetti del sistema adozione
- ▶ Gli Enti autorizzati all'adozione internazionale

Approfondimenti

- ▶ Allargare lo spazio familiare: essere figli nell'adozione e nell'affido
- ▶ Le norme e gli atti in vigore
- ▶ Dati e statistiche
- ▶ Corsi e seminari

STRUMENTI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

http://www.istruzioneer.it/bes/

BES – Bisogni Educativi Spe... x Le norme e gli atti in vigore...

Via de' Castagnoli 1, 40126 Bologna - PEC: drer@postacert.istruzioneer.it - E-mail: direzione-emiliariomagna@istruzioneer.it - Codice IPA: m_pi - Codice AOO: AOODRE - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Generale: GY6N6C - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Ordinaria (ordini di accreditamento): 9GX92A - Tel. 05137851 - C.E.: 80062970373

Home Organizzazione Contatti Archivio fino ottobre 2011 Archivio da luglio 2011 Feed

> BES – Bisogni Educativi Speciali

BES – Bisogni Educativi Speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Nei settori che seguono sono stati raccolti materiali e documentazioni, sia prodotti dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna sia da Enti esterni, che possono fornire alle istituzioni scolastiche e alle famiglie un supporto alla conoscenza dei vari problemi raccolti sotto l'acronimo BES e all'attuazione di interventi didattici maggiormente mirati ed efficaci.

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Alunni con bisogni educativi speciali

Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013 "Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Materiali per la formazione a.s. 2013-2014"

Disturbi Specifici di Apprendimento

Autismo

Alunni con particolari problemi di salute

Varie condizioni "speciali"

Alunni stranieri, nomadi e migranti

Miscellanea

Alunni adottati

Materiali per la formazione dei docenti

Norme nazionali e regionali

Dati e statistiche

Tematiche

- Comunicati stampa
- Dirigenti Scolastici
- Diritto allo studio
- Educazioni
- Integrazione handicap e DSA
- Intercultura e alunni stranieri
- Scienze motorie e sportive
- Scuole in ospedale
- Europa e scuola
- Famiglie e studenti
- Consulte Provinciali degli Studenti E.R.
- Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori per la Scuola (FORAGS)
- Formazione in servizio
- D.S. neoassunti
- Docenti neoassunti

URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013

FATTURA

Il sistema nazionale di valutazione

piano edilizia scolastica

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020

http://www.istruzioneer.it/category/europa-e-scuola/pon-per-la-scuola-2014-2020/

22:50
13/10/2015

GRAZIE

anna lombardo
didatticacultura.bo@istruzioneer.it